

TAVOLA ROTONDA

ARTE E SVILUPPO SOSTENIBILE L'ESPERIENZA DEGLI YEKUANA DELLA GUYANA VENEZUELANA

Martedì, 22 Giugno 2016
Istituto Svizzero di Roma

In occasione dell'esposizione temporanea *Tidi'uma. Creatività e genere nell'arte yekuana. La Collezione ACOANA*, visitabile dal 17 giugno al 16 luglio 2016 presso la Sala Dalí dell'Istituto Cervantes di Roma.

Programma

ore 18.00 – *Saluto di benvenuto*

Michele Luminati, Istituto Svizzero di Roma

Pietro Lazzeri, Ambasciata di Svizzera in Italia

ore 18.30 – *Intervengono*

Mariapia Bevilacqua, Asociación Venezolana para la Conservación de Áreas Naturales Caracas

Francesco Paolo Campione, Museo delle Culture di Lugano

Flavia Cuturi, Università di Napoli "L'Orientale"

Maurizio Gnerre, Università di Napoli "L'Orientale"

ore 19.30 – *Dibattito con il pubblico e conclusioni*

ore 20.00 – *Rinfresco offerto dall'Ambasciata di Svizzera*

Informazioni pratiche

La tavola rotonda si svolgerà presso l'Istituto Svizzero di Roma, in via Ludovisi 48.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Flavia Benedetti, Ambasciata di Svizzera.

E-mail: flavia.benedetti@eda.admin.ch; Tel. +39 06 809 57 333

È gradita l'iscrizione.

Breve biografia dei relatori

Mariapia Bevilacqua (n. 1960)

è attiva in progetti di ricerca e azione nella Guyana venezuelana, nell'ambito della biologia della conservazione, della gestione delle aree protette e dello studio delle relazioni tra i cambiamenti degli ecosistemi e la salute umana. Dal 2010 segue un approccio che vede l'arte indigena come via per il benessere umano di gruppi etnici vulnerabili, insediati in aree remote. Nata a Caracas da immigrati italiani del dopoguerra, biologa di formazione e fotografa documentarista per passione, ricopre la carica di Presidente dell'Asociación Venezolana para la Conservación de Áreas Naturales (ACOANA). La sua fotografia documentaria, che intende testimoniare un mondo amerindio che sta rapidamente scomparendo, costituisce parte integrante dei suoi progetti di ricerca, espositivi ed editoriali.

Francesco Paolo Campione (n. 1964)

insegna Antropologia culturale all'Università degli Studi dell'Insubria (Como, Italia, dal 2001) ed è direttore del Museo delle Culture (Lugano, Svizzera, dal 2005). Da oltre venticinque anni si occupa d'antropologia dell'arte, di museologia e di gestione di organizzazioni che operano in campo culturale, alternando le attività di ricerca con l'insegnamento accademico, la direzione di istituti culturali e musei e la consulenza a livello europeo per istituzioni ed enti locali. Ha compiuto ricerche sul campo in Nuova Guinea, a Bali e in Laos. A oggi, ha curato più di cinquanta esposizioni temporanee d'arte in diversi Paesi e ha al suo attivo una trentina di volumi e cataloghi d'arte e oltre centotrenta articoli scientifici su riviste e opere collettanee.

Flavia Cuturi (n. 1958)

è professore associato di Antropologia culturale all'Università di Napoli "L'Orientale". Le sue ricerche sul campo in ambito antropologico, etnolinguistico ed etnostorico si svolgono prevalentemente in Messico. Per periodi più brevi, ha condotto progetti di ricerca anche nell'Amazzonia boliviana e sulla costa pacifica della Colombia, dove si è interessata in particolare di donne originarie dell'Africa. Nell'ambito delle sue attività professionali partecipa regolarmente a progetti di cooperazione e sviluppo promossi da istituzioni internazionali, in particolare a favore di cooperative e imprese attive fra le comunità afro-discendenti dell'America latina.

Maurizio Gnerre (n. 1949)

è professore ordinario di Linguistica generale e di Etnolinguistica presso l'Università di Napoli "L'Orientale". Ha svolto ricerche linguistiche nelle aree amazzoniche dell'Ecuador e del Perù, fra popolazioni indigene dello stato brasiliano dell'Acre e fra le popolazioni italo-brasiliane e afro-brasiliane del Brasile centrale. Nel corso degli ultimi vent'anni ha condotto una ricerca linguistico-antropologica fra gli Huave del Messico meridionale, insieme a Flavia Cuturi. La sua attività di ricerca sul campo è stata accompagnata da periodi d'insegnamento in università dell'America latina, degli USA e dell'Africa orientale. In Italia, ha svolto la sua attività accademica a Firenze, Bologna, Pavia, Cassino e Roma. Ha partecipato a progetti promossi da organismi delle Nazioni Unite in difesa dei diritti di popolazioni minoritarie di diversi paesi dell'America centrale e meridionale.